

notes | luglio



Vi ricordate Piet Barol?

Per scrivere questo libro - il più impegnativo, dice l'autore, da *Anime alla deriva*, l'esordio bestseller che l'ha lanciato a 22 anni - Richard Mason per un anno ha vissuto in una foresta del Sudafrica (il paese in cui è nato e che ha lasciato da piccolo). *Il respiro della notte* conclude le avventure di Piet Barol (protagonista di *Alla ricerca del piacere*) che ritroviamo con la moglie Stacey a Cape Town sull'orlo della catastrofe dopo anni di bella vita, ottenuta anche fregiandosi di un falso titolo nobiliare. La Barol & Co, l'azienda di Piet che produce mobili pregiati, sta fallendo. La soluzione? Mettere le mani sugli Alberi degli Antenati, alberi sacri e millenari che si trovano in una foresta remota di cui gli parlano due uomini della tribù bantu. In queste 485 pagine (ambientate nel 1914) si parla di amore, passione, odio e ambizione. Di bianchi prevaricatori cui il Native Land Act (la legge che ha sottratto le terre agli indigeni) ha tolto il freno, e di neri sfruttati. Di salotti cittadini, villaggi indigeni, stregoni, animali selvaggi. Del respiro della foresta che non sappiamo più ascoltare. E di un avventuriero spavaldo che sfida la sorte e gli dei e che imbocca troppo tardi la via della redenzione (P.S. Mason sarà al Festivalletteratura, a Mantova dal 6 al 10/9). ★★★★★

IL RESPIRO DELLA NOTTE di Richard Mason, Codice, € 23